



Bruxelles, 24 giugno 2024  
(OR. en)

11422/24

CONUN 140	DEVGEN 96
ONU 83	SUSTDEV 74
COHOM 143	ENV 679
CFSP/PESC 996	CLIMA 257
COPS 383	COHAFA 43
CSDP/PSDC 487	MIGR 290
CONOP 46	SAN 389
COTER 136	CYBER 205
COAFR 236	

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: Delegazioni

---

Oggetto: Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 79<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2024 - settembre 2025)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 79<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2024 - settembre 2025), adottate dal Consiglio nella 4038<sup>a</sup> sessione tenutasi il 24 giugno 2024.

**Conclusioni del Consiglio sulle priorità dell'UE nel contesto delle Nazioni Unite durante la 79<sup>a</sup> sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite (settembre 2024 - settembre 2025)<sup>1</sup>**

1. L'UE si appresta ad affrontare la 79<sup>a</sup> Assemblea generale in uno spirito di rinnovata determinazione a promuovere soluzioni multilaterali basate sulla Carta delle Nazioni Unite e a farle funzionare per il bene di tutti.
2. L'UE e i suoi Stati membri sostengono gli sforzi del segretario generale delle Nazioni Unite a favore della "pace in tutte le sue dimensioni" e chiedono una cooperazione internazionale a tal fine. Siamo impegnati a collaborare in modo costruttivo con i paesi e i partner nei consessi multilaterali, attraverso il dialogo, la comprensione reciproca e il rispetto nella ricerca di soluzioni comuni.
3. Le emergenze che ci circondano oggi rischiano di prevalere sui nostri obiettivi di sviluppo a più lungo termine. Abbiamo bisogno di un nuovo impegno e di un consenso rinnovato per accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS). Riconoscendo il legame intrinseco tra pace e sviluppo, l'UE accelererà gli sforzi per realizzare l'Agenda 2030 e conseguire gli OSS.
4. La gravità della triplice crisi planetaria dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e dell'inquinamento rappresenta una minaccia globale ed esistenziale e aggrava le preoccupazioni esistenti in materia di sicurezza. L'UE è impegnata a collaborare con i partner per accelerare una transizione verde globale, giusta e inclusiva, come indicato nelle conclusioni del Consiglio del 2024 sulla diplomazia verde, e a promuovere l'effettiva attuazione del diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile.
5. L'UE considera il vertice sul futuro una pietra miliare fondamentale per il sistema multilaterale e si impegna in modo costruttivo a favore di un ambizioso Patto per il futuro. Il contributo dell'UE è in linea con le nostre priorità per questa sessione e rispecchia il nostro obiettivo di sostenere e riformare il multilateralismo affinché funzioni per tutti, sia pronto per il futuro e rifletta meglio il mondo odierno.

---

<sup>1</sup> Nell'intero documento l'uso di "UE" non pregiudica il fatto che la competenza spetti all'"UE", all'"UE e ai suoi Stati membri" o esclusivamente agli "Stati membri".

6. Queste priorità saranno alla base dell'azione dell'UE presso le Nazioni Unite nel corso del prossimo anno:

- I. garantire un nuovo impegno a favore dei fondamenti di un ordine internazionale basato su regole, compresi i diritti umani;
- II. sostenere la pace e la sicurezza internazionali;
- III. promuovere lo sviluppo sostenibile e il finanziamento dello sviluppo;
- IV. affrontare la "triplice crisi planetaria";
- V. promuovere la fiducia attraverso un sistema multilaterale più efficace.

**I. Garantire un nuovo impegno a favore dei fondamenti di un ordine internazionale basato su regole, compresi i diritti umani**

7. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a difendere un sistema multilaterale che rispetti le norme e i principi della **Carta delle Nazioni Unite** e della **Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo** e si opporranno a qualsiasi tentativo di comprometterlo o eroderlo. Intendiamo promuovere e difendere il diritto internazionale, compresi il diritto internazionale umanitario e il diritto internazionale dei diritti umani, che costituiscono il fondamento dell'ordine internazionale basato su regole e consentono relazioni di cooperazione tra Stati e popoli. Il multilateralismo è l'equivalente internazionale di un contratto sociale democratico. L'UE è impegnata a favore di una riforma della governance mondiale e guiderà l'attuazione e la difesa dello Stato di diritto, delle norme internazionali e degli accordi che forniscono beni pubblici globali e proteggono le generazioni future.

8. Ricordando i principi di universalità, indivisibilità, interdipendenza e interrelazione dei diritti umani, l'UE continuerà ad adoperarsi per rafforzare il rispetto, la protezione e la realizzazione di tutti i **diritti umani**, siano essi civili, politici, economici, sociali o culturali, e difenderne l'universalità. Presteremo particolare attenzione a coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e perseguiremo la cooperazione con tutti i pertinenti portatori di interessi, compresa la società civile, al fine di conseguire tale obiettivo. L'UE continuerà a invitare tutti gli Stati a partecipare pienamente al sistema dei diritti umani delle Nazioni Unite. Promuoverà e potenzierà con determinazione gli sforzi internazionali a favore della parità di genere, del progresso e del pieno godimento di tutti i diritti umani da parte di tutte le donne e ragazze e della loro emancipazione, conformemente ai suoi impegni internazionali. Ciò è tanto più necessario in un momento in cui il mondo si trova di fronte a un arretramento globale della parità di genere e in cui la realizzazione dell'OSS n. 5 è molto lontana. L'UE continuerà a porre al centro dei suoi sforzi la prevenzione e l'eliminazione di tutte le forme di violenza sessuale e di genere. Ribadisce il suo impegno a favore dell'uguaglianza e della non discriminazione, del diritto di tutte le persone a godere di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali, nonché a favore della protezione di coloro che si trovano in situazioni svantaggiate, di vulnerabilità e di emarginazione, comprese le persone con disabilità e gli anziani. Ribadirà il suo fermo impegno a rispettare, proteggere e realizzare il pieno ed equo esercizio dei diritti umani da parte delle persone LGBTI. Continuerà a promuovere i diritti dei popoli indigeni stabiliti nella Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni e nel diritto internazionale dei diritti umani. Baserà le sue azioni sulle conclusioni del Consiglio del 2024 sulle priorità dell'UE nelle sedi delle Nazioni Unite competenti in materia di diritti umani.
9. La **lotta contro l'impunità** e la garanzia dei diritti delle vittime, nonché l'**accertamento delle responsabilità** per i crimini internazionali e per le violazioni del diritto internazionale, indipendentemente dal luogo o dal contesto in cui si verificano, sono priorità della politica estera dell'UE. In assenza di conseguenze per le violazioni, queste sono destinate a ripetersi e l'impunità a incancrenirsi. L'UE considera inoltre importante onorare la memoria delle vittime, comprese le vittime del terrorismo e degli atti di violenza fondati sulla religione o sul credo, e dare loro voce, il che può contribuire a sensibilizzare, potenziare la coesione sociale e rafforzare i valori democratici.

10. L'UE ribadisce il suo fermo sostegno alla **Corte internazionale di giustizia** (CIG) quale uno dei principali pilastri del sistema giudiziario internazionale. Ricorda che le ordinanze e le decisioni della CIG sono vincolanti per le parti della controversia.
11. L'UE ribadisce inoltre il suo fermo sostegno alla **Corte penale internazionale** (CPI) e ricorda che gli Stati parte dello Statuto di Roma hanno l'obbligo di cooperare pienamente con la CPI nelle sue indagini e nel perseguimento dei crimini che rientrano nella sua giurisdizione, anche nell'esecuzione dei mandati d'arresto. Sostiene inoltre lo sviluppo delle capacità e la costruzione istituzionale a livello nazionale, come anche le iniziative volte a rafforzare la cooperazione internazionale, ad esempio la convenzione di Lubiana-L'Aia, per garantire il perseguimento efficace dei crimini internazionali e la giustizia di transizione. Sottolinea l'importanza dei meccanismi internazionali e regionali che si occupano della promozione, della protezione e del monitoraggio del diritto internazionale umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani, in particolare l'Ufficio dell'**Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani**. Ricorda l'importanza fondamentale di garantire e difendere l'indipendenza e l'imparzialità delle istituzioni giudiziarie, anche nella prevenzione della corruzione e nella lotta contro tale fenomeno.
12. L'UE mantiene il suo pieno impegno a sostenere il ruolo delle Nazioni Unite nel coordinamento della risposta **umanitaria** internazionale alle emergenze istituita con la risoluzione 46/182 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1991. Continuerà ad adoperarsi per salvaguardare lo spazio umanitario consentendo e agevolando un accesso rapido e senza ostacoli alle persone bisognose, garantendo la protezione del personale umanitario e il rispetto dei principi umanitari di imparzialità, neutralità, indipendenza e umanità. Continuerà a prestare particolare attenzione a coloro che si trovano nelle situazioni più vulnerabili, comprese le persone con disabilità. L'UE e i suoi Stati membri si adopereranno per ridurre il crescente divario tra le esigenze umanitarie e i finanziamenti disponibili e si impegneranno nuovamente a rispettare le priorità stabilite nelle conclusioni del Consiglio del 2023 "Affrontare il deficit di finanziamenti umanitari".

## II. Sostenere la pace e la sicurezza internazionali

13. Mantenere la pace e la sicurezza internazionali è un obiettivo primario delle Nazioni Unite, a favore del quale tutti i 193 membri si sono impegnati. Eppure oggi in quasi tutti i continenti sono in corso conflitti caratterizzati da violazioni e abusi dei diritti umani e del diritto internazionale, compreso il diritto internazionale umanitario. È inaccettabile che i civili e i beni di carattere civile, gli operatori umanitari e i giornalisti siano sempre più presi di mira, che le donne e le ragazze continuino a soffrire in modo sproporzionato e che l'accesso umanitario sicuro, rapido e senza restrizioni sia sempre più messo in discussione o utilizzato come moneta di scambio. L'UE continuerà a difendere i diritti dei minori dando la priorità alla protezione dei minori da tutte le forme di violenza, anche nei conflitti armati.
14. L'UE chiede un rinnovato impegno a favore della Carta delle Nazioni Unite nella sua interezza e un **Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite riformato**, in grado di adempiere meglio al suo mandato. Elogiamo il lavoro dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite nelle questioni attinenti alla pace e alla sicurezza internazionali, in particolare nel contesto della sua 10<sup>a</sup> e 11<sup>a</sup> sessione speciale di emergenza, e in relazione all'attuazione della risoluzione 76/262 su un mandato permanente per un dibattito in sede di Assemblea generale in caso di ricorso al veto in sede di Consiglio di sicurezza.
15. Entrata ormai nel suo terzo anno, la **guerra di aggressione ingiustificata e illegale della Russia nei confronti dell'Ucraina** continua ad avere pesanti ripercussioni in primo luogo sul popolo ucraino, con effetti di ricaduta avvertiti nell'intera regione e in tutto il mondo. Condanniamo le azioni della Russia volte a destabilizzare l'architettura globale per il mantenimento della pace e della sicurezza, compresi gli strumenti del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. L'UE e i suoi Stati membri continueranno a sostenere l'ordine internazionale basato su regole, a sostenere l'Ucraina per tutto il tempo necessario e ad adoperarsi per garantire il pieno accertamento delle responsabilità per i crimini. Una pace globale, giusta e duratura, che sia coerente con la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale, rimane una priorità costante. L'UE accoglie con favore il comunicato congiunto su un quadro di pace adottato in occasione del vertice sulla pace in Ucraina, che si è tenuto in Svizzera il 15 e 16 giugno 2024. In linea con il comunicato congiunto, l'UE è pronta a sostenere misure concrete, sulla base della Carta delle Nazioni Unite e del diritto internazionale.

16. La situazione **a Gaza e in Medio Oriente**, a seguito degli attacchi terroristici brutali e indiscriminati compiuti da Hamas nell'ottobre 2023, presenta conseguenze umanitarie catastrofiche e continuerà a richiedere attenzione urgente da parte nostra. L'UE è costernata per la perdita senza precedenti di vite umane tra la popolazione civile, in particolare di minori. L'UE e i suoi Stati membri ribadiscono la posizione espressa nelle conclusioni del Consiglio europeo di marzo e aprile 2024. Devono essere adottate misure urgenti e durature per affrontare la devastante situazione umanitaria, che comporta tra l'altro l'esposizione alla carestia, determinata dall'insufficiente ingresso di aiuti a Gaza. La CIG lo ha chiarito nelle sue ordinanze, che devono essere attuate integralmente. Il dialogo costruttivo di Israele con l'ONU, comprese le sue agenzie, è fondamentale. L'UE accoglie con favore le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulla situazione in Medio Oriente, ricordandone il carattere vincolante, e sottolinea il suo fermo impegno a trovare una soluzione politica al conflitto in vista di una pace duratura e sostenibile basata sulla soluzione dei due Stati, dal momento che i palestinesi e gli israeliani hanno pari diritto a vivere in condizioni di sicurezza, dignità e pace. L'UE continuerà a collaborare con i partner regionali e internazionali per prevenire un'ulteriore escalation regionale, in particolare in Libano e nel Mar Rosso.
17. L'UE continuerà a concentrarsi anche su **altri conflitti e altri abusi e violazioni dei diritti umani nel mondo**, compresi quelli che avvengono in Sudan, nella parte orientale dell'RDC e in Somalia, dove le popolazioni civili sono prese di mira con crudeltà da attori violenti e la fame indotta dai conflitti è onnipresente. Anche la privazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, in particolare a danno di donne e ragazze, da parte dei talebani in Afghanistan e i conflitti che si protraggono in Yemen, in Siria, ad Haiti e in Birmania/Myanmar richiedono la nostra urgente attenzione. L'UE mantiene il suo fermo impegno a sostegno della popolazione della regione del Sahel e continuerà a collaborare con i partner e le organizzazioni regionali, primariamente l'ECOWAS, concentrando gli sforzi per affrontare le cause profonde dei conflitti, rafforzare le capacità di evitare l'escalation dei conflitti locali e prevenire e contrastare il terrorismo e l'estremismo violento, che continuano a diffondersi. In tale contesto, l'UE continuerà inoltre a dedicare sforzi e attenzione alla situazione nel Mozambico settentrionale.

18. L'UE sostiene la **nuova agenda per la pace** del segretario generale delle Nazioni Unite, in particolare la sua rinnovata attenzione alla **prevenzione dei conflitti** e al mantenimento della pace come obbligo universale, con un pacchetto rafforzato di strumenti delle Nazioni Unite. L'UE condivide l'accento posto sui buoni uffici e sulla mediazione a sostegno dei processi politici. L'attuazione dell'Agenda 2030, insieme alla Carta delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, offre le risposte per affrontare le cause profonde dei conflitti e promuovere una cultura inclusiva della pace. Analogamente, dobbiamo affrontare le interconnessioni tra clima, pace e sicurezza e attuare pienamente l'agenda su donne, pace e sicurezza, l'agenda su giovani, pace e sicurezza e l'agenda sui bambini coinvolti nei conflitti armati attraverso sforzi congiunti, garantendone l'inclusione nel Patto per il futuro.
19. Il **riesame dell'architettura di costruzione della pace** del 2025 rappresenta un'opportunità per mettere in atto le raccomandazioni della nuova agenda per la pace e del Patto per il futuro. Il riesame dovrebbe rafforzare il coordinamento nell'intero nesso tra azione umanitaria, sviluppo e pace ed esaminare l'attuazione delle risoluzioni 76/305 e 78/257 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sui finanziamenti per la costruzione della pace, anche durante le transizioni e i ridimensionamenti delle missioni, riconoscendo nel contempo che i finanziamenti imposti non sono intesi come sostituti dei contributi volontari e dei finanziamenti innovativi. L'UE si adopererà per la piena attuazione dell'attuale mandato della **commissione per la costruzione della pace**, che consiste nel favorire migliori interconnessioni tra i tre pilastri delle Nazioni Unite e nel lavorare alla prevenzione dei conflitti, anche attraverso strategie nazionali di prevenzione. Il **fondo delle Nazioni Unite per il consolidamento della pace** deve essere finanziato in modo adeguato, prevedibile e sostenibile dagli Stati membri dell'ONU, dal momento che il ricorso al solo bilancio ordinario delle Nazioni Unite non colmerà il deficit di finanziamento.

20. Le **operazioni di pace delle Nazioni Unite**, comprese le operazioni di mantenimento della pace e le missioni politiche speciali, costituiscono strumenti critici per mantenere la pace e la sicurezza internazionali. Devono essere adatte allo scopo e schierate con mandati chiari, mirati e dalle priorità definite, con strategie di uscita e con piani di transizione praticabili. Fronteggiano sfide sempre più complesse e necessitano di una formazione continua per essere in grado di adattarsi e rispondere adeguatamente. I lavori sull'attuazione delle raccomandazioni delle iniziative "Azione per il mantenimento della pace" (*Action for Peacekeeping* — A4P) e A4P+ dovrebbero proseguire. L'UE accoglie con grande favore l'adozione della **risoluzione 2719 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite** al fine di consentire il ricorso ai contributi imposti dall'ONU per finanziare fino al 75 % delle operazioni di sostegno alla pace sotto l'egida dell'Unione africana autorizzate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, e valuterà le opzioni per sostenerne l'attuazione. I contributi imposti agli Stati membri dell'UE rappresentano il 23,5 % del bilancio delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace nel 2024. L'UE è il primo partner dell'Unione africana in materia di pace e sicurezza.
21. Dobbiamo essere meglio attrezzati per **affrontare le minacce e le sfide in evoluzione**, consci altresì della dimensione di genere connessa a tali minacce. Ciò richiederà una maggiore cooperazione per prevenire e contrastare il terrorismo e l'estremismo violento, la criminalità transnazionale e organizzata, il traffico di migranti, le droghe illecite, la tratta di esseri umani, la criminalità ambientale e le minacce derivanti dalle tecnologie ibride, informatiche, nuove ed emergenti, compresa l'intelligenza artificiale (IA), nonché quelle derivanti dalla cattiva informazione e dalla disinformazione. È inoltre importante rafforzare la nostra capacità di previsione per prevenire le situazioni di crisi, rispondervi rapidamente e gestirle, tenendo conto nel contempo del crescente riconoscimento del nesso tra cambiamenti climatici, degrado ambientale e pace e sicurezza. L'UE collaborerà con i partner in vista di una strategia globale intesa a contrastare la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri.
22. Nello spirito della nuova agenda per la pace, l'UE continuerà a sostenere, proteggere e rafforzare il quadro multilaterale di **disarmo, non proliferazione e controllo degli armamenti**, che subisce una costante erosione a causa delle violazioni delle sue norme e del parziale blocco dei lavori nelle sedi pertinenti. Il rafforzamento del quadro multilaterale di controllo delle esportazioni di armi e beni e tecnologie a duplice uso è fondamentale per prevenire l'ulteriore deterioramento della situazione della sicurezza globale. L'UE riconosce il ruolo cruciale dei regimi multilaterali di controllo delle esportazioni sia nella non proliferazione che negli usi pacifici dei prodotti controllati.

23. L'UE mantiene il suo impegno a favore dell'universalizzazione e della piena attuazione del **trattato di non proliferazione nucleare**, che rimane la pietra angolare del regime globale di non proliferazione nucleare, il fondamento essenziale per il perseguimento del disarmo nucleare e un elemento importante nello sviluppo delle applicazioni dell'energia nucleare per scopi pacifici. Deplora la decisione della Russia di revocare la ratifica del trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari, che ne ritarderà ulteriormente l'entrata in vigore. L'UE continuerà a promuovere e rafforzare ulteriormente gli strumenti multilaterali contro l'uso delle **armi chimiche e biologiche** al fine di sostenere la proibizione di tali armi sancita per legge a livello internazionale e garantire che non vi sia impunità per il loro uso.
24. L'UE continuerà inoltre a sostenere gli **strumenti di controllo delle armi convenzionali**, con particolare attenzione al controllo delle armi leggere e di piccolo calibro (SALW) e alla messa al bando delle mine antipersona, dal momento che le conferenze di revisione del programma di azione delle Nazioni Unite sulle SALW e della convenzione sulla messa al bando delle mine antipersona sono previste per il 2024. Valuterà ulteriormente le opportunità e le sfide emergenti, comprese quelle connesse all'uso delle tecnologie emergenti, in particolare riguardo ai sistemi di armi letali autonomi nel contesto della convenzione su certe armi convenzionali. L'UE sostiene inoltre l'uso militare responsabile delle nuove tecnologie, compresa l'IA.
25. L'UE sottolinea l'importanza di rispettare il diritto internazionale in vigore applicabile allo **spazio**, imperniato sul trattato sullo spazio extra-atmosferico. L'UE e i suoi Stati membri sostengono l'universalizzazione e il pieno rispetto del trattato sullo spazio extra-atmosferico del 1967 e promuoveranno l'adozione di norme di comportamento responsabile per prevenire una corsa agli armamenti nello spazio extra-atmosferico. L'UE sostiene il rafforzamento dell'Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico e riconosce il ruolo del comitato per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico quale principale organismo ONU che si occupa della cooperazione internazionale nell'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico.

### III. Promuovere lo sviluppo sostenibile e il finanziamento dello sviluppo

26. L'UE e i suoi Stati membri sostengono pienamente l'invito formulato in occasione del vertice sugli OSS del 2023 a favore di un'azione accelerata per **conseguire gli OSS**, anche attraverso l'attuazione della dichiarazione politica. A tale riguardo, il finanziamento dello sviluppo e l'attuazione del programma d'azione di Addis Abeba restano indispensabili per il successo degli OSS e il benessere della nostra comunità mondiale. L'UE continuerà ad applicare allo sviluppo sostenibile un approccio basato sui diritti umani e ribadisce che la piena realizzazione di tutti i diritti umani è un principio fondamentale dell'Agenda 2030 ed è essenziale per conseguire uno sviluppo inclusivo e sostenibile che non lasci indietro nessuno. Riconosciamo l'urgente necessità di rafforzare la resilienza alle crisi e alle sfide che stanno ostacolando i progressi verso gli OSS, in particolare nei contesti più fragili.
27. In quanto principale fornitore mondiale di **aiuto pubblico allo sviluppo (APS)**<sup>2</sup>, l'UE e i suoi Stati membri sottolineano il loro ruolo chiave nel contribuire al finanziamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 e la loro capacità di mobilitare altre fonti di finanziamento pubbliche e private. Attraverso il **Global Gateway**, l'UE e i suoi Stati membri, adottando un approccio Team Europa, insieme alle istituzioni finanziarie e al settore privato, sostengono i paesi partner nel promuovere la loro autonomia strategica e nell'accelerare la loro transizione digitale e verde, promuovendo nel contempo i trasporti e le risorse per la salute, l'istruzione e la ricerca. Il Global Gateway migliora inoltre le condizioni per gli investimenti di qualità attraverso l'assistenza tecnica, il dialogo politico, gli accordi commerciali e di investimento e i quadri normativi e di normazione, al fine di sbloccare ulteriori finanziamenti per gli OSS.

---

<sup>2</sup> Con 95,9 miliardi di EUR pari a circa il 42 % dell'APS globale nel 2023 (sulla base dei dati preliminari dell'OCSE pubblicati nell'aprile 2024).

28. L'UE mantiene il suo impegno a favore della promozione della buona governance e di istituzioni forti a tutti i livelli quali fattori chiave per lo sviluppo sostenibile, la pace e la sicurezza e sostiene le riforme verso un'**architettura finanziaria internazionale** più inclusiva e rappresentativa. Il vertice sul futuro e la quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo rappresentano opportunità essenziali per portare avanti le riforme delle strutture di governance globale e adattarele al 21° secolo. L'UE e i suoi Stati membri accolgono con favore le iniziative che contribuiscono a una riforma ambiziosa, come la conferenza di Amburgo sulla sostenibilità (*Hamburg Sustainability Conference*) o il patto di Parigi per le persone e il pianeta.
29. Le istituzioni finanziarie internazionali devono svolgere un ruolo fondamentale nel **mobilitare i flussi finanziari privati** su vasta scala verso gli investimenti necessari per la transizione sostenibile. L'UE sostiene lo sviluppo di modelli operativi e di strumenti di finanziamento innovativi per intensificare la mobilitazione del settore privato, quali l'iniziativa globale per le obbligazioni verdi o il polo di consulenza sulla finanza sostenibile. Accoglie con favore i quadri di finanziamento nazionali integrati guidati dai singoli paesi come un modo per mobilitare e allineare i finanziamenti sia pubblici che privati agli OSS, in linea con le priorità nazionali.
30. L'UE è impegnata a favore della riforma delle **istituzioni finanziarie internazionali** (IFI) e delle **banche multilaterali di sviluppo** (MDB), compreso un maggiore coordinamento tra il sistema delle Nazioni Unite e le MDB. Sostiene la riforma delle MDB affinché svolgano in modo più efficace le loro missioni di eliminazione della povertà estrema e promozione della prosperità condivisa affrontando sfide globali quali i cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e l'inquinamento. È a favore di MDB "migliori, più audaci e più grandi", anche grazie a una maggiore efficacia operativa e a una maggiore efficienza nell'uso del capitale attraverso l'ottimizzazione dei bilanci, mantenendo rating finanziario AAA, al fine di ampliare la capacità di prestito finanziario ai paesi in via di sviluppo, nonché aumentare la mobilitazione dei capitali privati e delle risorse interne. Si congratula con il Gruppo della Banca mondiale per i progressi compiuti in relazione alla tabella di marcia per l'evoluzione. È impegnata a garantire che i progressi compiuti finora siano adeguatamente rispecchiati nel Patto per il futuro, contribuendo in tal modo al conseguimento degli OSS e a rendere i flussi finanziari coerenti con uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente ai cambiamenti climatici.

31. L'UE e i suoi Stati membri chiedono un'ambiziosa ricostituzione delle risorse dell'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA21) per rispondere alle **esigenze di finanziamento agevolato** e alle sfide globali a cui i paesi più poveri devono far fronte. Le MDB dovrebbero concentrarsi maggiormente sul sostegno ai paesi partner per migliorare e perfezionare la mobilitazione delle risorse interne e le riforme sull'imposizione progressiva, nonché sulla gestione delle finanze pubbliche. L'UE e i suoi Stati membri sostengono un partenariato e una cooperazione più forti tra le MDB, in particolare a livello nazionale, anche in cooperazione con il **Fondo monetario internazionale** (FMI) e altri attori pertinenti.
32. Gli Stati membri dell'UE mantengono il loro impegno a mobilitare e fornire volontariamente **diritti speciali di prelievo** (DSP) al Fondo fiduciario per la riduzione della povertà e la crescita e al Fondo fiduciario per la resilienza e la sostenibilità. L'UE plaude al conseguimento di un riorientamento di 100 miliardi di USD di contributi volontari in DSP o equivalenti da paesi avanzati a paesi vulnerabili, stabiliti dal G20 nel 2021 e forniti in occasione del vertice per un nuovo patto di finanziamento globale nel 2023. Questa iniziativa coraggiosa fornisce risorse essenziali per rafforzare le economie di fronte alle sfide urgenti. Gli Stati membri dell'UE hanno impegnato 35,6 miliardi di USD a favore dei trust dell'FMI. Esortiamo tutti i paesi a rispettare i loro impegni e i paesi in grado di farlo a portare avanti gli sforzi di riorientamento.
33. L'UE è un forte sostenitore del processo di riforma del **sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo**. Uno dei suoi elementi principali — un rinnovato sistema dei coordinatori residenti — si sta dimostrando efficace nel creare una cooperazione più coerente tra l'UE e le Nazioni Unite a livello nazionale. Tuttavia, sono ancora necessari sforzi, compresi finanziamenti adeguati, prevedibili e sostenibili per il sistema dei coordinatori residenti. Il nuovo riesame politico complessivo quadriennale delle attività operative del sistema delle Nazioni Unite deve rafforzare la coerenza e l'orientamento agli obiettivi a livello di sistema affinché il sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo realizzi l'Agenda 2030 e la Carta delle Nazioni Unite.
34. La **crisi di liquidità delle Nazioni Unite** incide su tutti i servizi dell'Organizzazione e ostacola l'adempimento del suo mandato. Occorre garantire un finanziamento sostenibile delle istituzioni multilaterali. Gli Stati membri dell'UE si sono impegnati a versare i loro contributi per intero, nei tempi previsti e senza condizioni.

35. L'UE sostiene una solida **architettura sanitaria globale**, imperniata su un'OMS responsabile, finanziata in modo sostenibile ed efficace. Prendendo le mosse dalle dichiarazioni politiche adottate in occasione della settimana ad alto livello della 78ª sessione dell'UNGA, ci concentreremo sulla questione della resistenza antimicrobica, che sarà affrontata nel quadro di una riunione ad alto livello nel settembre 2024. Accogliamo con favore il recente accordo sulle modifiche essenziali del regolamento sanitario internazionale e ribadiamo il nostro forte impegno a favore del raggiungimento di un esito positivo dei negoziati in corso in vista di un ambizioso strumento giuridicamente vincolante in materia di prevenzione delle pandemie e di preparazione e risposta alle stesse.

#### **IV. Affrontare la "triplice crisi planetaria"**

36. L'UE esprime profonda preoccupazione per il fatto che, collettivamente, le parti dell'**accordo di Parigi** non siano ancora sulla buona strada verso il conseguimento degli obiettivi di tale accordo e ne chiede la piena attuazione, anche limitando l'aumento della temperatura a 1,5°C. A seguito della 28ª conferenza delle Nazioni Unite sul clima, l'UE invita inoltre tutti i partner a dare seguito all'attuazione dei risultati del primo bilancio globale nel quadro dell'accordo di Parigi, compreso, tra l'altro, il graduale abbandono dei combustibili fossili. È fondamentale che tutte le parti lavorino a favore di contributi determinati a livello nazionale più ambiziosi, con obiettivi di riduzione delle emissioni in tutti i settori dell'economia allineati al limite di 1,5°C nonché ai piani nazionali di adattamento. Di pari importanza sarà adoperarsi per conseguire un nuovo obiettivo collettivo quantificato in materia di finanziamenti per il clima, da fissare in occasione della COP 29, che sblocchi tutte le fonti di finanziamento e allinei i flussi finanziari agli obiettivi dell'accordo di Parigi. L'UE invita i partner a proseguire la riflessione globale sul finanziamento sostenibile di una transizione energetica verde globale, giusta e inclusiva al fine di accelerarla e dividerne meglio i benefici in tutto il mondo.

37. È necessaria un'azione urgente per arrestare e invertire la **perdita di biodiversità**. L'UE è pienamente impegnata a favore della tempestiva attuazione del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità in cooperazione con i partner internazionali, nonché dell'aumento dei finanziamenti per la biodiversità. È anche impegnata a favore del conseguimento della neutralità in termini di degrado del suolo entro il 2030 e accoglie con favore la COP 16 della convenzione delle Nazioni Unite contro la desertificazione. Sostiene un rafforzamento del dialogo e della governance internazionale degli oceani e accoglie con favore la conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani in programma nel 2025. Chiede la rapida ratifica e l'effettiva attuazione dell'accordo, nel quadro della convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, relativo alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità marina nelle zone non soggette a giurisdizione nazionale, affinché possa entrare in vigore in tempo per la conferenza.
38. L'**inquinamento globale** è una sfida diffusa che richiede maggiori sforzi a livello sia nazionale che internazionale per promuovere l'effettiva attuazione del diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile. L'UE è impegnata a favore dell'attuazione del quadro globale sulle sostanze chimiche intitolato "Global Framework on Chemicals – For a Planet Free of Harm from Chemicals and Waste". Sostiene inoltre la conclusione, entro la fine del 2024, dei negoziati per un ambizioso strumento internazionale giuridicamente vincolante per porre fine all'inquinamento da plastica, in linea con il mandato della quinta Assemblea delle Nazioni Unite per l'ambiente, e la conclusione dei negoziati sull'istituzione di un gruppo di esperti di politica scientifica sulle sostanze chimiche, i rifiuti e la lotta contro l'inquinamento.

39. La stabilità del **ciclo globale dell'acqua** desta preoccupazione, a livello mondiale, in relazione al conseguimento di tutti gli OSS. Analogamente, la conservazione degli ecosistemi di acqua dolce e la lotta contro l'inquinamento e l'uso eccessivo dell'acqua sono fondamentali per le azioni per il clima e la biodiversità, così come per la sicurezza alimentare e la salute. L'UE accoglie con favore i principali risultati della conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua del 2023 ed è impegnata a favore della loro attuazione. L'UE incoraggia sforzi congiunti per un sistema rafforzato delle Nazioni Unite in materia di acqua, tra cui la nomina di un inviato speciale delle Nazioni Unite per l'acqua al fine di garantire una maggiore coerenza dell'agenda in materia di acqua in tutto il sistema delle Nazioni Unite, l'integrazione delle priorità legate all'acqua nei pertinenti processi delle Nazioni Unite, l'attuazione di una strategia delle Nazioni Unite a livello di sistema per l'acqua e i servizi igienico-sanitari e la globalizzazione della convenzione delle Nazioni Unite sulla protezione e l'utilizzazione dei corsi d'acqua transfrontalieri e dei laghi internazionali. Inoltre, sono necessari una maggiore cooperazione internazionale per conseguire la sicurezza idrica e una gestione sostenibile delle risorse idriche, un dialogo intergovernativo periodico sull'acqua con ulteriori conferenze delle Nazioni Unite sull'acqua nel 2026, nel 2028 e oltre il 2030 nonché altre iniziative intergovernative in materia di acqua.

#### **V. Promuovere la fiducia attraverso un sistema multilaterale più efficace**

40. Il vertice sul futuro offre un'opportunità unica per **rinvigorire il multilateralismo**, renderlo adeguato ad affrontare le sfide globali attuali e future e ridurre la mancanza di fiducia nei confronti delle istituzioni a tutti i livelli e tra i membri delle Nazioni Unite. L'UE sostiene un approccio equilibrato nei confronti dei tre pilastri delle Nazioni Unite: promuovere la pace e la sicurezza, favorire lo sviluppo sostenibile e salvaguardare i diritti umani. Il rafforzamento della cooperazione, della rendicontabilità e dell'inclusività nei consessi multilaterali sarà fondamentale per aumentare la fiducia nel sistema e garantire l'efficacia, la titolarità e la trasparenza. L'UE continuerà a impegnarsi in modo costruttivo, collaborando con i partner di tutte le regioni, compresi gli attori della società civile, per un Patto per il futuro ambizioso e una significativa attuazione dello stesso.

41. L'UE sostiene una **riforma globale del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite** che lo renda più efficace, inclusivo, trasparente, democratico e responsabile e rispecchi meglio le realtà odierne rafforzando la voce delle regioni sottorappresentate, soprattutto in Africa ma non solo. Il vertice sul futuro dovrebbe riflettere i progressi compiuti nei negoziati intergovernativi in sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite in merito alla riforma del Consiglio di sicurezza. L'UE sostiene l'iniziativa franco-messicana sulla limitazione del veto nei casi di atrocità di massa, nonché il "codice di condotta riguardante l'azione del Consiglio di sicurezza contro i genocidi, i crimini contro l'umanità e i crimini di guerra".
42. L'UE sostiene fermamente una **governance digitale globale** multipartecipativa e inclusiva e si impegna a plasmare un sistema multilaterale efficace per promuovere una trasformazione digitale antropocentrica e un futuro inclusivo, aperto, sicuro e digitale per tutti. Un risultato importante del vertice sul futuro consiste nel sostegno espresso dall'UE a favore di un patto digitale globale, che da un lato affronti i vantaggi che le tecnologie digitali potrebbero apportare all'umanità e dall'altro mitighi i rischi. Il patto digitale globale dovrebbe essere sostenuto da un approccio basato sui valori e sui diritti umani e fondarsi su un approccio multipartecipativo. L'UE prende atto della relazione intermedia dell'organo consultivo di alto livello sull'IA che contribuisce al patto digitale globale e attende con interesse la sua relazione finale da sottoporre all'esame nel quadro del patto digitale globale. La governance globale dell'IA dovrebbe basarsi sulle strutture esistenti e sul diritto internazionale e dovrebbe essere attuata nel rispetto dei diritti umani. L'UE svolge un ruolo di primo piano in questo settore con l'adozione del regolamento sull'IA, il primo quadro giuridico completo esistente in materia.
43. L'UE sostiene inoltre l'elaborazione dei **principi globali dell'ONU per l'integrità delle informazioni** in quanto importante strumento volto a garantire l'assunzione di responsabilità da parte dei molteplici attori coinvolti nell'ambiente dell'informazione e a sostenere lo sviluppo di capacità al fine di promuovere società resilienti alla disinformazione. L'UE e i suoi Stati membri lavoreranno attivamente per prevenire e contrastare l'amplificazione e la legittimazione delle campagne di disinformazione.

44. L'aggiornamento e il rafforzamento delle nostre istituzioni rappresentano solo un aspetto della questione. È infatti altrettanto importante creare **partenariati globali solidi** per promuovere l'azione collettiva. L'UE continuerà a dialogare con i partner dell'insieme dei membri delle Nazioni Unite, ascoltando attivamente le loro preoccupazioni attraverso costanti attività di sensibilizzazione, al fine di creare consenso e alleanze transregionali. Il multilateralismo inclusivo è fondamentale per conseguire gli OSS e affrontare le crisi crescenti.
45. Il **vertice sociale mondiale** offre l'opportunità di rinnovare il contratto sociale, incentrato sui diritti umani e sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro dell'ILO. L'UE sostiene la coalizione mondiale per la giustizia sociale nel contribuire agli obiettivi del vertice e nel garantire un seguito efficace. L'agenda del vertice sociale mondiale deve comprendere una pluralità di voci, tra cui le parti sociali, la società civile, in particolare le organizzazioni giovanili, e altri principali portatori di interessi.
46. Basandosi sulla **quarta conferenza internazionale sui piccoli Stati insulari in via di sviluppo** (SIDS) del 2024, l'UE e i suoi Stati membri si impegnano a sostenere i SIDS nell'attuazione della nuova agenda decennale di Antigua e Barbuda per i SIDS. L'UE e i suoi Stati membri sostengono inoltre i paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare (LLDC) nelle loro sfide specifiche e attendono con interesse la **terza conferenza delle Nazioni Unite sugli LLDC**. Creando partenariati su un piano di parità saremo meglio attrezzati per affrontare insieme le sfide globali.
47. L'UE sostiene la partecipazione significativa di una **società civile** indipendente, basata sui diritti e diversificata ai processi multilaterali, tra cui le sedi competenti in materia di diritti umani, la mediazione di pace e i processi decisionali. La partecipazione piena, efficace e significativa dei **giovani** richiede un'azione specifica affinché possano essere coinvolti come partner alla pari nei processi decisionali e di elaborazione delle politiche in tutto il sistema delle Nazioni Unite. L'UE ricorda il suo impegno a sostenere la partecipazione paritaria, piena, effettiva e significativa delle donne e dei giovani, in tutta la loro diversità nonché in tutti gli ambiti della vita pubblica e politica, conformemente al piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024. L'UE incoraggia anche l'inclusione di delegati dei giovani nelle rappresentanze nazionali e dell'UE. Inoltre, accoglie con favore la dichiarazione sulle generazioni future come un altro importante risultato del vertice sul futuro, che si concentra, tra l'altro, sull'applicazione di un approccio lungimirante nella definizione delle politiche per sfruttare appieno il potenziale delle generazioni future.